

RISORTI PERCHÉ AMATI

AscoltiAMO la Parola...
Dal Vangelo secondo Giovanni 11,1-45

V DOMENICA
DI QUARESIMA - A
26 marzo 2023

INTRODUZIONE

“Io sono la risurrezione e la vita”

La V domenica di Quaresima ci commuove con l'episodio della risurrezione di Lazzaro.

GESU'

MARTA



TRISTEZZA

SEPOLCRO

VITA

Oggi i protagonisti del vangelo sono tanti.

GESU'

E' il destinatario di una brutta notizia: il suo amico Lazzaro è molto malato. Stranamente, prima di andare a Betania attende che Lazzaro muoia, perché si manifesti **la gloria del Dio della vita** e i discepoli credano alla risurrezione.



MARTA

appena lo vede corre incontro a Gesù e, sulle prime, lo rimprovera "Se tu fossi stato qui..." Gesù dunque si presenta con queste parole: **"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?"**. Arriva anche Maria che, dopo aver rimproverato Gesù per la sua assenza, scoppia in lacrime.

TRISTEZZA

Marta e Maria piangono la morte del loro fratello, piangono sul sepolcro di Lazzaro. Cosa c'è da piangere? Anche Gesù **"scoppiò in pianto"**, per mostrare la sua relazione stretta con Lazzaro; **comprende il loro dolore ma va oltre, porta la vera consolazione**. Gesù fa comprendere che Lazzaro non è il solo ad essere rinchiuso nel sepolcro ma anche loro, in questo caso sia Marta e Maria che i discepoli.

Noi in quale sepolcro viviamo?

SEPOLCRO

Viviamo la nostra vita nel sepolcro del nostro egoismo, della nostra indifferenza, della nostra tristezza e Gesù ci invita, anzi quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. **Pensateci bene ragazzi: anche voi avete il vostro sepolcro che può essere la noia, l'apatia, il non avere progetti;** ed ecco che Gesù vi chiama ad uscire dal buio in cui vi siete rinchiusi, accontentandovi di una vita falsa, egoistica e mediocre. Gesù, anche per noi, mette in fila i tre imperativi di ripartenza: esci, liberati, vai. Gesù è sempre pronto a chiamare a una nuova vita. Allora facciamo spazio all'altro, rovesciamo questa maledetta pietra, spalanchiamo i nostri cancelli e andiamo incontro a quel Cristo che ci chiama e ci dice: **«Lazzaro, vieni fuori!»**.

Siamo consapevoli che in Dio c'è la vera vita?

VITA

Il Signore apre i nostri sepolcri e ci fa uscire dalle nostre tombe affinché possiamo riconoscere lui come il Signore che dà la vita. Attraverso il suo Spirito noi ritorniamo a vivere e a credere nel suo nome. Anche a me Gesù rivolge la stessa domanda: **Credi questo?** La risurrezione di Lazzaro, che è un ritorno alla vita terrena, è segno della risurrezione di Gesù e apre nei cuori **la speranza** che l'amore di Dio, rivelato da Gesù, è più forte della morte!

Approfondiamo

Sudario - Fazzoletto di lino o di tela usato dai romani per detergere il sudore, e dagli ebrei per velare il volto del defunto.

Whatsappi AMO... a Gesù

Signore Gesù, la morte del tuo amico Lazzaro e il dolore di Marta e Maria ti turbano e ti commuovono nel profondo. Il tuo pianto è segno del dolore per la perdita di un caro amico, è segno del dolore di Dio per la morte, entrata nel mondo a causa del peccato. Signore Gesù, aiutaci, come hai fatto con Marta, a credere che tu sei la risurrezione e la vita, e che, nella risurrezione di Lazzaro, ci sveli l'amore di Dio per noi, un amore più forte della morte!

AMEN